

Gli interessi del lavoratore saranno tutelati da speciali accordi tra Governi

ROMA, 2 luglio. Sul punto di vista della C. G. I. L. riguardo l'emigrazione, già esposto al Presidente del Consiglio dai componenti la segreteria e pubblicato dalla segreteria stessa, Leopoldo Ribinacci ha fatto al redattore dell'«Unità» le seguenti dichiarazioni: «Noi riteniamo che l'emigrazione debba avvenire in forma organizzata e non individuale, e ciò per due esigenze:

a) per evitare che gli emigranti appartengano alle categorie di lavoratori che possono essere di particolare utilità in determinate costruzioni e la ripresa industriale che importa la necessità che l'emigrazione sia limitata agli operai non specializzati, ancora a quelli

Italia, compresi quindi i periodi di viaggio e le ferie.

In accordi presi è stato stabilito anche il periodo di ferie annuali, l'orario di lavoro, ecc. è stato assicurato a carico dell'Amministrazione britannica un trattamento previsto dalle leggi italiane di previdenza, assicurazione infortuni, ecc. L'assenza religiosa sarà fornita dai cappellani italiani. Viaggio, l'abbigliamento e cure mediche e dentarie nonché l'alloggio saranno completamente gratuiti.

Circa le destinazioni di questi primo contingente di emigranti stato precisato che essi saranno inviati non solamente a Ceylon, ma anche in altre località dell'Estremo Oriente o altrove.

b) per far sì che i nostri lavoratori, riuniti in gruppi omogenei, possano sentirsi meno isolati in un Paese straniero ed essere più efficacemente garantiti e tutelati dalle autorità statali e dalle organizzazioni sindacali. Gli emigranti dovranno essere integrati prima della partenza con regolari contratti che assicurino il lavoro, garantiscono i salari ed il vantaggio di tutte le forme assistenziali e previdenziali, di cui godono in Italia.

Questi contratti debbono essere stipulati possibilmente con le garanzie dello Stato italiano e dello Stato

Per ora è fissato il numero di 1 mila, compresi gli ingegneri; 30 mila. Questi sono stati ora richiesti da Belgio. Questa seconda richiesta è allo studio «da parte delle competenti autorità, data la scarsa disponibilità di lavoratori di tale categoria, e la necessità di assicurare il funzionamento delle miniere italiane».

Si è parlato anche di emigrazione in Brasile, ma la Confederazione Generale Italiana Lavoratori non ha finora ancora interpellato al riguardo il governo. Il Centro dei Lavoratori del Centro-Meridionale hanno però segnalato che parecchi lavoratori si sono già prenotati in vista di tale emigrazione.

fattore primo per il risorgere della Nazione

Il nuovo Governo polacco di unità nazionale, alcuni uomini di Stato polacchi hanno fatto le seguenti dichiarazioni ai corrispondenti polacchi:

Stankiewicz, ministro del lavoro e del Governo polacco di Londra: «Sono venuto pieno di buona volontà per giungere ad una intesa, ma fiducioso che un accordo sarebbe stato raggiunto».

Mikolajczyk, ex primo ministro del Governo di Londra: «Abbiamo concluso l'accordo e siamo fermamente decisi ad adempiere a tutte le sue clausole; siamo decisi anche a tutti gli elementi democratici e pacifichi a ricostruire la Polonia, salvare le sue ferite e lavorare per il bene della Polonia».

«Vogliamo tanto che i polacchi, liberi amanti del loro Paese, vivano in più cordiali relazioni con l'U.R.S.S.; vogliamo che la Polonia si presenti sulla scena internazionale come attivo fattore di collaborazione e di unione. Vogliamo che essa sia un elemento che contribuisca alla pace e alla democrazia, che si diano la mano al di sopra della Germania fascista».

Finia.

impresa del servizio postale
per Trento, Bolzano e Udine

Salisbury 2 luglio. I ministri della terza Divisione americana hanno deciso di non dare l'ex Borgomastro di Bad Gastein titolo di cavaliere dell'Impero austriaco, ma di concedere soltanto quello di sterline. Si tratta di valuta canonica, americana ed italiana e di quelle, una parte quantitativa, che sono controspese per la legge della Legazione tedesca a Berna. Un'altra parte è intestata a von Bismarck, per onore ai nomi di vari generali del partito nazista.

Orrori nazisti nel

ROMA, 2 luglio.
Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni informa che, con effetto immediato, è ammesso lo

**A proposito
di rimpatriati
dalla Germania**

Possibilmente dovrebbero essere accordi con gli Stati che accelerano i lavori, e sfianchi che la possa impiegare tali valute in acquisti delle materie prime indispensabili per la nostra ripresa. E poiché il cambio ufficiale è tale che i nostri prodotti non possono essere sufficientemente portati consentendo le condizioni di vita alle famiglie rimaste in Italia, il Governo dovrà

Comunque assicurando un premio. Come è noto tale principio fu già adottato per l'emigrazione in Estremo Oriente, fissando tale premio in lire 200 per sterlina.

La C. G. I. L. insiste in modo perentorio, e ciò è stato accettato in trattative fatte con l'Amministrazione britannica, perché rappresentati dei Sindacati accompagnino ogni gruppo di lavoratori, assistenti sociali e tuteladoli localmente in confronto ai datori di lavoro stranieri, integrando in maniera più accurata ed efficace la normale tutela consolare, e mantenendo contatti con la Confederazione stessa affinché questa possa in questioni importanti intervenire direttamente, alla richiedendo opportuni passi di

avvicinamento e direi quasi passi Ricontra assottigliati di numero, portando nel loro corpo i segni d'una barbarie senza nome, che togliere voglia di esser elementi. Spesso sono ombre: proprio ieri un giovanotto di sedici anni, di una clinica «Reax» luogo di ristoro per friliani rimproverati, proveniente da Mathausen: non pesava trenta chilogrammi.

Questi baldi giovani, che colla propria vita hanno purificato il volto della nazione, silenziosi, giornate di sofferenza, silenziosi, cronache volute, conclusa colia morte di compagna di fede e di avventura, dietro al ferro spinato dei campi di concentramento, mentre la fame miteleva le vite misgiori, quante volte hanno pensato alla propria casa, alla mamma, al fratello, tanto più è di più sacro nell'esistere.

La loro commozione ora, al rivedere la terra, che tante volte disgararono di rivedere, li rende quasi ingenui: hanno tanto pensato ai loro bel Friuli, i friulani si saranno ricordati di loro e non li avranno dimenticati.

dei lavoratori, stabilendo premi e sconti in base ai contratti di lavoro. E' d'attesa che i lavoratori esprimano la pena del giorno di partenza fino al giorno di arrivo in

A Trento, a Bolzano e Treviso le modeste autocorrriere di Udine sono note al loro passaggio con simpatia. A Udine sarà un po' diversa.

Ma Udine, sempre grande, ai suoi figli, forse non ha capito tutta la tragedia di coloro che ritornano dalla terra di prigionia. Passano le nostre autocorrriere per le vie cittadine con il sacro deposito di chi ha sofferto per non tradire la Patria, e la vecchia città non si commuove e guarda fredda le ombre

legato all'allice del piede sinistro con sopra scritto soltanto un numero. Lo conto: sono 18 e penso che quello non è che uno dei 34 ricci del campo della morte.

Nel pomeriggio di quel giorno, don Giovanni Portin da Padova, anima candida di apostolo, vero eroe della carità, riesce ad entrare in quei corredi, avvicinarsi a quella povera schiera di vittime, e camminando lentamente vicino a loro, recita lentamente una prece. Un polacchino di servizio ed un milite della Ss accorgono di quell'atto di pietà, investono brutalmente il pio sacerdote e dopo un sacco di bastonate fanno uscire dal cortile.

dei nostri già baldi giovani. Se fingessi di ignorare quanto il Friuli ha fatto negli ultimi anni della infame giornata in cui il duce decretò il certo assassinio di migliaia di italiani deportati in Germania, e ciò che molti paesi della nostra Provincia hanno offerto ai Reduci sopravvissuti alla rabbia tedesca, specialmente durante il mese di maggio, sarei forse ingiusto.

Il Friuli ha un grande merito: probabilmente si è sottovalutata per motivi contingenti l'importanza della questione riguardante i Rimpatriati dalla Germania, ed altri avvenimenti hanno assorbito l'attenzione politica e di chi sta a capo. Altre provincie hanno sentito più profondamente la passione dei loro Reduci.

«Un servizio religioso è severamente proibito; cosa a chi si fa senza permesso?», si era domandato il signor no, in fondo alla brutta lettera. Ma non dagli occhi vigili degli studenti, ci stringiamo attorno a don Albino e recitiamo con molta prudenza la risposta. Ogni tanto padre Albino fa finta di esser fuori e di essuta in un'altra chiesa, per fornirci di parole consacrate e noi possiamo nutrirci del pane della vita eterna. Il conforto spirituale di cui abbiamo tanto bisogno.

La sera del 27 riceviamo un biglietto da Barbara (il quale apprendiamo che, anche per lui ed i suoi, la vita è stata una lotta continua ed aumentata. Sono partiti a parione alle cinque di ogni notte, stipati sui carri bestiame, e si sono a Monaco a rinnovare i crudi, ritornando al campo alle dieci sera, dopo dodici ore di lavoro santissimo, smerante; non possono lavarsi che la domenica; i capivizio li battono continuamente senza ragione. Ogni giorno qualche cosa essi va all'inferno: da loro non si esce che per la crematoria.

Il 28 Mussolini, in febbraio di quest'anno, a Milano, si è detto fiero di aver inviato circa 800.000 soldati in Germania a collaborare coi carati tedeschi.

Proprio sboccato per la Patria? Ah, sinceramente, pare di sì. E' il primo di giugno, con gioia, ho constatato il giuramento che il recente di rimpatriati friulani che giungono per Bolzano. Occorrono di trasferire, autocarri, benzina. Ho bussato al cancello, e anche si spalancarono, altre pure, proprio rimase, ho chiuso o quasi. Mi sento profondamente umiliato a dover con insistenza mendicare per tali fratelli. E' un po' tardi per la primavera, ma anche di un'ora sola mi si prolunga la vita. E' un po' tardi per la vita, ma anche di un'ora sola mi si prolunga la vita che ha tenuto sofferto. Confesso che molti non pensano così. Affari sono e non hanno rapporto col cuore. Eppure, per me, il cuore è la vita, e la vita è priva di senso.

E' vero che siamo appena usciti da un periodo in cui regnava sovra un'orda di crudeltà, ma raggiunta la libertà è potuto tornare in Italia? più cuore in favore dei loro fratelli che hanno più sofferto.

Anche la Svezia riconosce il nuovo Governo polacco

STOCCOLMA. 2 luglio. Si annuncia ufficialmente che il governo svedese ha deciso di scam-

are rappresentanti col nuovo Go-

verno polacco. Il primo rappresen-

tante svedese a Varsavia sarà Bry-

olf Eng. che già ha condotto trat-

tative per l'acquisto di carbone dal-

Polonia.

Notizie militari

Modo di inoltrare domande

al Ministero della Guerra

ROMA, 2 luglio.

Pervengono direttamente al Ministero della Guerra numerose domande intese a definire posizioni personali, nonché richieste di notizie o chiarimenti, domande di pensione, degnità, liquidazione di competenze, sussidi, ecc.

Tali domande inoltrate direttamente presso sono sprovviste degli elementi documentari necessari per espletare

Capitale polacca della vita economica

na parte della popolazione era
e quindi un buon motivo per
eroi uomini di Hitler per fare
n base di tutti e di tutti senza
to di rendere conto ad al-
o. Una casa, ed una famiglia di
ravia distrutta non poteva co-
uire che un titolo di merito per
vedesco.

arsavia riprende a poco a poco
a fisionomia meno lugubre. Le
relative sono molte; ma i danni
i tutti sono immensi: ci vorran-
molti anni di lavoro per sanare
to orrore.

ultima iniziativa è l'apertura
un museo dove sono raccolti ter-
centi documenti sulla guerra
ista con particolare riguardo al
to può riferirsi alla sadica Jo-
razziale.

**A Siena si torna
a giocare il Palio**

SIENA, 2 luglio.
opo cinque anni di interruzione
si riprende la corsa tradizionale
Palio.

[illegible]

Indubbiamente i ladri non potevano essere italiani, ma il colpo scosse incolpo non lo stesso e volle punire tutti quanti con un'altra carca di adunata, fermi, immobili in fila per dieci nella corte. Io mi sentii male e Giuseppe Tomadini da Commons, riuscì a commuovere Vavrezka e ad ottenere il permesso, per solo, di rientrare. Dopo le dieci tornai in camera, ma non potevo dormire, perché nella mia camera, verso la porta, riservata ai capi e sottocapi, gli addetti ai servizi stanno mangiando.

Alle 11 adunata di nuovo in corte per la zuppa: mezzo litro di acqua calda sporcata con un po' di crusca, senza traccia alcuna di condimento. Bastonate a chi non mangia, bastonate a chi non si ferma a scoprire la testa e non si ferma al passaggio di un milite della SS, botte a chi risponde «presente! invece di «sì», bastonate, bastonate, bastonate.

Alle 13, alle 18 si rimane nella corte a godere la neve ed il gelo, a guazzare nel fango. Alle 18 si distribuisce la cena: 100 grammi di pane fatto con segatura di legno e 20 grammi di minestrone. Il mio ragazzo istriano di 55 anni ha la gonfia la faccia e i lividi in diverse

campo d

Questa era la vita di ogni giorno. Io tanto però qualche variante: scrive la sua comparsa in certi posti un grosso cane lupo che solcitava i movimenti e accarezzava a qualcuno coi denti i polpacci e le gambe, quando le giornate erano più rigide aspettava tranquillo quel po' di acqua calda, doveva svestirsi in mezzo alla cor- star delle ore in fila ed esibire i indumenti ad una commissione di controllo dei parassiti, commissari sempre quando tre o quattro russi, che facevano ritorno il 13 marzo al 19° Bk vengono dati 120 quattrini (prigolniki) per

Alte quattro del mattino, sotto un
vischio gelato, si forma il così
tto trasporto.
Ci dobbiamo quindi separare da
rbina, Agnoli, Zamparò, Spezzot.

De Paoli, Citterio ed altri. Lo trattò, don Albino, don Eugenio, Toni, Toni, Tomadini, fermi e anziani in mezzo al cortile, il vento andare, in mezzo agli egher-
di, si sconsigliò, perdersi nella
della sua curiosità. Qualcuno
essi è completamente scalzo;
gli gemono.

Stampo, dopo un mutio abbrac-
mi dice: «Se avrai la fortuna
ritornare in Patria, ricordati che
che oggi sono ancora in vita;
ho una piccola pensione del Va-
no e sarà necessario un atto di
corietà affinché mia moglie ot-
ga quanto le spetta».

«In cuore mi si gonfia, rispondo con
strette di mano. Un sicario po-
ce con uno spionino mi fa ruz-
no nel fango e mi consegna un
tuo stinco.

«Torniamo ancora: ho la te-
sconvolto. Zoratti si siede e
copre gli occhi con le mani; si
segno sull'angolo del tavolaccio
e vedo attraverso la finestra nel
rile del 21° Blok. Proprio allora
non portando fuori da una stub-
cadavere e lo sistemano presso
gli allineati sul pavlano con
gestia alla parete della nostra ba-

«Un servizio religioso è severamente proibito; cosa a chi si fa senza permesso?», si era domandato il signor no, in fondo alla brutta lettera. Ma non dagli occhi vigili degli studenti, ci stringiamo attorno a don Albino e recitiamo con molta prudenza la risposta. Ogni tanto padre Albino fa finta di esser fuori e di essuta in un'altra chiesa, per fornirci di parole consacrate e noi possiamo nutrirci del pane della vita eterna. Il conforto spirituale di cui abbiamo tanto bisogno.

La sera del 27 riceviamo un biglietto da Barbara (il quale apprendiamo che, anche per lui ed i suoi, la vita è stata una lotta continua ed aumentata. Sono partiti a parione alle cinque di ogni notte, stipati sui carri bestiame, e si sono a Monaco a rinnovare i crudi, ritornando al campo alle dieci sera, dopo dodici ore di lavoro santissimo, smerante; non possono lavarsi che la domenica; i capivizio li battono continuamente senza ragione. Ogni giorno qualche cosa essi va all'inferno: da loro non si esce che per la crematoria.

Il 28 Mussolini, in febbraio di quest'anno, a Milano, si è detto fiero di aver inviato circa 800.000 dollari in Germania a collaborare coi carati tedeschi.

Proprio sboccato per la Patria? Ah, sinceramente, pare di sì. E' il primo di giugno, con gioia, ho constatato il giuramento che il recente di rimpatriati friulani che giungono per Bolzano. Occorrono di trasferire, autocarri, benzina. Ho bussato al cancello, e anche si spalancarono, altre pure, e poi rimasero chiuse o quasi. Mi sento profondamente umiliato a dover con insistenza mendicare per tali fratelli. E' anche di un'ora solo il prolungare la loro permanenza in Italia, che anche li ha tenuto sofferti. Confesso che molti non pensano così. Affari sono questi e non hanno rapporto col cuore. Eppure, per me, la vita senza cuore si vita è priva di senso.

E' vero che siamo appena usciti da un periodo in cui regnava sovra un'orda di crudeltà, ma raggiunta la libertà è potuto tornare in Italia? più cuore in favore dei loro fratelli che hanno più sofferto.

